Giovedì 15 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 193

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto all'inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il proclama del Commissario regio

Dopo il saluto cortese ai cittadini che jeri pubblicammo col *Manifesto* del Commissario regio sedente a Palazzo, oggi o domani apparirà il *Proclama* per i Comizi, la cui data sembra stabilita a domenica 1 settembre. Quindi se oggi, causa i tradizionali popolari festeggiamenti, non daremo inizio al periodo elettorale (e così lascieremo che ne' prossimi tre giorni que' festeggiamenti si compiano), sentiamo il dovere di rispondere con grato animo a quel saluto.

Venendo a noi il regio Commissario da Brescia, *lionessa d'Italia*, godiamo ch'egli abbia detto di riconoscere nei cittadini di Udine l'energia del carattere, le benemerenze patriotiche ed esemplare senso di civili virtù. Così ci piace ch'egli (riconosciuto il perfetto ordinamento amministrativo del Comune) sappia di dover restringere la onorifica missione straordinaria ad indire i Comizi, affinchè col suffragio delle urne sia tolto quel dissenso che per un momento paralizzò la vita municipale; ci piace che egli abbia bene augurato del libero e cosciente voto dei Comizj, inteso a ristabilire la concordia, da cui soltanto si può sperare la continuità fra noi d'ogni progresso materiale e morale.

Ed appunto questo è l'augurio che noi facciamo; questo sarà lo scopo della cooperazione nostra nel brevissimo periodo di tempo che precederà il solenne verdetto degli Elettori.

Nè a conseguire la concordia si avrà uopo d'altro, se non di richiamare alla memoria domestiche tradizioni, cioè il succedersi, per quasi trentacinque anni, nel Comune di Udine di amministratori onesti e zelanti del bene pubblico, coadjuvati da pur onesti funzionari. E considerandosi gli uffici ed incarichi onorarii quali *doveri* e *pesi* dei cittadini, non già superbamente come un *Potere ambito*, la gara per conseguirli potrà emanciparsi dalla soverchia influenza perturbatrice delle Fazioni politiche.

Or siccome il dissenso, da cui originò la odierna condizione anormale nel Comune di Udine, fu conseguenza dell'accennato perturbamento; sino da oggi annunciamo che noi, intervenendo nella polemica elettorale, ci proponiamo di dimostrare come si avrà un buon Consiglio Comunale unicamente se si baderà principalmente alle personali attitudini ed alla competenza dei componenti di esso, piuttostochè a simpatie consortesche o partigiane. Quindi, lasciando ad altri il preparare le *schede per la lotta*; noi (senza imporre niente alla libera volontà degli Elettori) additeremo loro la *scheda della conciliazione e della concordia*.

G.

I funerali di Crispi a Napoli.

La salma trasportata sulla «Varese».

Napoli, 14. — Le vie per le quali deve passare il corteo funebre accompagnante la salma di Crispi all'arsenale sono gremite da immensa folla stipantesi dietro i cordoni delle truppe.

Le adiacenze di villa Lina sono tenute sgombre da cordoni di truppe e di carabinieri.

Alle ore 17 precise la colonna militare che apre il corteo comincia a mettersi in movimento, e percorre parecchie vie, fino all'ingresso principale dell'arsenale.

La salma è trasportata sopra un carro funebre addobbato espressamente con bandiere nazionali, tirato da 8 cavalli.

Reggono i cordoni a destra il prosindaco di Palermo, il regio commissario di Napoli il Prefetto, il primo presidente delle Corte d'Appello, il procuratore generale della Cassazione, il comandante del corpo d'armata, il presidente della Camera dei deputati e il generale Di San Marzano; a sinistra il sindaco di Ribera, il prosindaco di Roma, il presidente della deputazione provinciale, il procuratore generale della Corte d'appello, il comandante del dipartimento, il primo presidente della Cassazione, il ministro Nasi, il vice presidente del Senato Cannizzaro.

Il carro è fiancheggiato da soldati e da uscrieri delle varie amministrazioni governative, provinciali e municipali; seguono immediatamente il carro i parenti e famigliari dell'estinto, i rappresentanti del Re e dell'Imperatore di Germania, i ministri on. Baccelli, Morin, Ponza di San Martino, un infinito stuolo di generali, personaggi ufficiali ed ufficiali d'ogni arma, e molti amici del defunto.

Al passaggio del carro funebre, le truppe presentano le armi e la folla scopresi riverentemente.

Alle ore 18.50 il corteo funebre entra in darsena.

Alle ore 19 il feretro viene tolto dal carro funebre e portato da pompieri e da marinai su un pontone.

Al passaggio del pontone che trasporta la salma alla r. n. *Varese* che la recherà a Palermo tutti i marinai delle navi nel porto si scoprono.

Il feretro viene trasportato sulla *Varese* a braccia dai sottoufficiali di marina. Al momento dell'imbarco tutto l'equipaggio è sotto le armi.

La salma, mentre la musica di bordo suona una marcia funebre, viene consegnata al comandante dal commissario regio con poche e nobilissime parole.

Il prosindaco di Palermo pronunzia brevi parole ricordando la vita di Crispi; quindi il feretro viene trasportato in una camera ardente, appositamente addobbata.

Sulla bara vengono deposte soltanto le corone delle famiglia, del Re, di Guglielmo, di Morin e degli ufficiali della *Varese*.

E così ha termine la cerimonia solenne, indimenticabile.

—

Stassera la salma sarà trasportata a Palermo.

La famiglia Crispi aveva chiesto l'intervento del clero ai funerali, ma questo si rifiutò.

DUE TELEGRAMMI.

Del Gran Cancelliere tedesco — Della Massoneria.

Napoli, 14. — Donna Lina Crispi ricevette dal conte von Bülow il seguente telegramma di condoglianza:

«Ho ora comunicato a S. M. l'Imperatore e Re la triste notizia della morte del vostro glorioso sposo. Mi affretto ad esprimere la gran parte che prendo alla vostra grande perdita.

La Germania si unisce di cuore al lutto dell'Italia e serberà fedele ricordo dell'eminente uomo di stato, del patriota sempre pronto a sacrificarsi.

Tengo fra i miei più cari ricordi l'amicizia che Francesco Crispi ebbe sempre per me.

Conte von Bülow».

—

Il gran maestro della Massoneria, ha inviato alla famiglia Crispi il seguente telegramma:

All'Uomo che Massone e cittadino aspirò sempre alla grandezza della Patria e nei varii atteggiamenti della vita le consacrò le forze tutte della volontà e dell'ingegno; a Francesco Crispi che visse e morì col nome d'Italia sulle labbra, la Massoneria Italiana manda riverente l'ultimo vale.

Ernesto Nathan.

Agitazioni e scioperi.

Dopo gli scioperi dei tramvieri a Roma ed a Napoli, è scoppiato jeri consimile sciopero anche a Milano.

In tutte queste città fu provveduto parzialmente al servizio, con personale stabile delle amministrazioni, non però della categoria degli scioperanti, o con personale avventizio. Così a Milano circolarono jeri un'ottantina di vetture; oggi ne circoleranno centoventi.

A Roma si minacciava uno sciopero generale, di tutti gli operai: doveva sin da oggi, proclamarsi: e fu tenuta all'uopo jeri sera una riunione dei rappresentanti le varie leghe e società di resistenza romane. I tipografi ed i fornai insistevano perchè lo sciopero fosse dichiarato oggi; ma la riunione decise di pubblicare un manifesto alla cittadinanza e di sospendere ogni decisione in merito allo sciopero fino a domenica. Se per domenica la questione fra tramvieri e società esercenti le linee, non fosse appianata, tutti gli operai di tutti i mestieri sciopererebbero.

Il momento scelto dai tramvieri per lo sciopero, è il più favorevole ad essi, poichè tanto a Roma quanto a Milano c'è la costumanza di celebrare oggi il ferragosto, con una larghissima emigrazione in campagna: cinquanta, sessantamila persone che approfittano dei trams, ogni anno, per recarsi nelle «propinque ville».

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 agosto a L. 104,45.

Interessi friulani.

Marano Lagunare e la navigazione fluviale

(Vedi art. 5 luglio N. 159).

Il nostro corrispondente *Veritas* di Marano Lagunare ci scrive:

Attraversato il fiume Tagliamento e percorsi i canali *Bevazzana*, *Cave di Lovato* e *Lovato*, si entra in quello di *Pantani* dove comincia la laguna di Marano.

Il canal *Pantani* mette nel *Lustri*, e questo in quello di *Marano* a 5 Chm. e mezzo dal paese e 2 dal porto Liguano.

Dal sito dove il canal *Lustri* si confonde in quello di *Marano*, due sono le linee che possono condurre a *Canalmuro* per imboccare il fiume *Corno* e continuare la navigazione fino al porto di Nogaro. Quale però di queste due linee è più conveniente, più facile e più praticabile? Per chi conosce la laguna ed è pratico di queste località la risposta non è difficile e la conclusione viene spontanea alla mente di chi riflette ogni poco. Prendiamo pertanto in rapido esame ciascuna linea, promettendo al lettore di essere breve e più chiaro che mi sarà possibile.

Dal *Lustri*, attraversato il canale di *Marano*, si arriva nel *Recianara* canale lungo circa 2 chm. il quale, per un buon tratto, ha bisogno di essere completamente scavato. Dopo il *Recianara* si attraversa la serraglia da pesca *Ciucciao*, si entra in cima del *Perer* da dove, continuando pel canale *Gorghi*, si va ad imboccare lo *Zellina*. Dal *Ciucciao* allo *Zellina* vi sono 3 Chm. di percorso, dei quali 2 circa hanno bisogno di essere scavati del tutto, sia per la formazione del canale unico e sia per correggere alcune viziature ora esistenti. Continuando per lo *Zellina* si giunge, dopo 2 Chm., a *Comesera vecchia* importante località da pesca lunga circa due Km. e mezzo e che conduce alla cima di rio *Mulo*. Da rio *Mulo* si va in rio de *Mur* e dopo 3 Km. da *Mulo* si tocca il pontile di *Canalmuro*.

Riassumendo, avremo: da *Recianara* al pontile di Canalmuro Chm. 12 e mezzo dei quali 6 e mezzo da scavarsi completamente e 6 da ritoccare in vari punti. Calcolando il canale da scavarsi d'una profondità minima di metri 3 per 10 almeno di larghezza, avremo un volume non meno di 195 000 metri cubi di fango da scavare e trasportare. Quale spesa importerà questo colossale lavoro? ....

Ma la spesa non è l'unico scoglio che si presenta: quali facilitazioni avremo? nessuna. La navigazione troverà resistenza nella *bora* (vento di levante) che soffia insistente in quella località. Nè giova al caso la supposizione che se la *bora* ostacola l'andata, potrà facilitare il ritorno, inquantochè, più del vento, influiscono le forti ed impetuose correnti contrarie di *Lignano — S. Andrea e S. Andrea Lignano* e quelle di *S. Andrea — Canalmuro e Canalmuro — S. Andrea*. La direzione poi del canale non è soltanto contrastata dal vento, ma altresì assai pregiudiziale rispetto al corso dell'acqua della laguna. Infatti, percorrendo il canale da *ponente* a *levante*, ed il corso dell'acqua, per gli effetti della marea, essendo da *sud* a *nord*, e viceversa, ne viene di conseguenza che le rive di esso saranno continuamente divorate dall'acqua; e non esagero dicendo che dopo poche settimane, il canale non sarà più. Altro inconveniente, non meno grave, è la vicinanza del canale alle spiaggie, per cui troppo esposto alle influenze del mare, causa di frequenti guasti. Nè vi sarà alcuno che possa sognare la costruzione d'un argine, in quanto che la gran massa d'acqua in continuo movimento pel flusso e riflusso, l'impeto del suo corso, ed il peso di gran parte della laguna vincerebbero qualunque resistenza, e spianterebbero qualunque riparo, fosse anche il muraglione di Pechino.

Ecco i punti sopra i quali dovrebbe fermarsi l'attenzione della commissione per la navigazione fluviale.

Nè per questo il secondo itinerario si presenta più praticabile, meno dispendioso e più breve. Infatti dal punto *Lustri*, imboccato il canale di *Marano* si dovrebbe percorrerlo fino ad un Chm. dal paese, e cioè fino alla imboccatura di *Grottaris*. Dal *Grottaris* al pontile alla *Canalmuro* si dovrebbero passare od attraversare i seguenti canali o località: *Grottaris*, *Traghete*, *Gorghi*, *Sbaretto*, *Zellina*, *Sacradoni*, *Corno*, e rio de *Mur*: in tutto circa 10 Chm. Da questo lato, se il vento, pur essendo di fronte, non si fà sentire tanto gagliardo, e le influenze del mare giungono meno forti, ciò nulla meno le condizioni di quella parte di laguna sono, per la navigazione, assai più meschine, in quanto chè i canali sono quasi completamente scomparsi: quindi maggior lavoro di escavo e più difficile il trasporto del fango. Nessuna dunque delle due vie è conciliabile per la navigazione interna; anzi sarebbe tempo e danaro sprecato solo il tentarne la prova.

Fatta quindi eccezione del canale principale detto di *Marano*, la parte orientale della laguna difficilmente può prestarsi agli scopi che si prefigge la navigazione interna. Qualunque lavoro si dovesse fare, in questa parte, sarebbe sempre in senso traversale, quindi in continuo contrasto coi movimenti dell'acqua. Ciò invece non si verifica, in modo accentuato, nella parte occidentale della laguna, e meno che meno nel canale di *Marano*, il quale è di una larghezza e d'una profondità considerevoli, e non ha mai, mai subito alterazioni di sorta. Oltre a ciò la direzione di esso è da *nord* a *sud*, conforme l'ordine dell'acqua; ogni vento (come quello di tramontana) gli è favorevole, ed in ogni caso puossi approfittare della *calante* e della *crescente*. Eseguiti poi alcuni facili e piccoli ritocchi di poca spesa, il canale di *Marano* può sostenere, senza la minima difficoltà, il peso di qualunque naviglio.

Date quindi le condizioni suesposte, chi è che non veda la necessità, oltre che la convenienza ed il vantaggio, di approdare a Marano? Il solo raffronto della distanza basta a vincere ogni altra considerazione.

Chi sarà mai che dal punto *Lustri* vedendo da un lato 12 ch.m e mezzo di faticosa navigazione, cui vanno aggiuti almeno, almeno altri 16 per arrivare al porto di *Nogaro*, e dall'altra parte poco più di 5 ch.m per raggiungere, con tutta comodità *Marano*, chi sarà, dico, che non scelga questa via piuttosto dell'altra? E chi mai arrivando, pel canale di *Marano*, al punto *Grottaris*, che è quanto dire a un ch.m dal paese, non farà capo a questo invece di andare incontro a difficoltà di viaggio e ad inevitabile e grande perdita di tempo: *se il tempo è moneta*?

Ecco le principali considerazioni che dovrebbero bastare per richiamare l'attenzione e lo studio della Commissione, a ciò incaricata, sulla via da scegliersi. Ma vi è ancora di più sia nei riguardi dei lavori occorrenti e sia pei diritti del comune sulla sua laguna: su questo però ci riserviamo di ritornare, ove occorra, in altro momento.

DA PORTOGRUARO

Una serie di esposizioni

Per iniziativa e sotto gli auspici di questa fiorente Unione agraria cooperativa, si terranno qui, nel prossimo settembre alcune importanti esposizioni; e precisamente:

il 21 settembre, esposizione bovina distrettuale, cui vanno aggiunte — fuori concorso — esposizioni speciali di ovini, suini, animali da cortile e da colombaia, conigli, nonchè di prodotti di apicoltura;

il 21, 22 e 23 settembre, esposizione di macchine agrarie;

negli stessi giorni, esposizione internazionale di cannoni grandinifughi;

nei giorni 22 e 23 settembre, congresso grandinifugo veneto.

Speriamo di vedere, in quei giorni molti del Friuli, cui tanti vincoli storici e di simpatia e... anche di parentela (vedi recente esempio) ci legano,

---

Appendice della *Patria del Friuli* 90

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.

XI.

Giungendo in camera, vide che suo padre non era ancora venuto.

— Non potrebbe già essere là! proferì dessa con impazienza. Vuol vedere le regate, anche lui, come gli altri!

Ella guardò verso il letto, e il suo volto si rischiarò, poichè vide che Giacomo sembrava dormire, benchè non si trovasse, come d'ordinario, nella sua solita posizione, e cioè sollevato su a mezzo, per poter tossire. Egli era invece disteso per tutta la sua lunghezza.

Un secondo sguardo la fece trasalire, ed ella si accostò a lui.

Il volto di Giacomo era affatto pallido e diventava a poco a poco rigido.

Ella gli voltò le dita: erano fredde, benchè il corpo fosse ancora caldo.

Tese l'orecchio di sopra il petto di lui, ma nulla in lui si muoveva. Ogni battito era cessato.

Ella fu colta in sulle prime, da un senso di spavento dinanzi al fatto compiuto. Ma le note affievolite di una fanfara militare e altre ancora, provenienti dal fiume, giunsero al suo orecchio, e con tuono irritato ella sclamò:

— Bisognava che egli morisse proprio oggi! Perchè è egli morto proprio oggi?

Poscia, dopo uno o due minuti di riflessione, uscì dalla stanza, tornò a chiudere pian piano la porta, come prima, e ridiscese dalla scala.

— Eccola, disse uno degli operaj. Ci domandavamo se finireste col giungere, una volta! Su, in cammino. Bisogna affrettarsi per occupare un buon posto. Ebbene, come va adesso? Dorme egli tranquillo? Naturalmente, noi non vogliamo condurvi con noi, se....

— Ah, sì... egli dorme profondamente. non si sveglierà tanto presto, disse ella con precipitazione.

Attraversarono in mezzo alla folla, la strada del Cardinale, e giunsero ben tosto al ponte.

I battelli, smaglianti, brillavano ai loro sguardi. Un piccolo sentiero li condusse sulla sponda. Si soffocava dal calore e dalla polvere.

Quasi tosto dopo il loro arrivo, la grande sfilata dei battelli incominciò; i remi abbassati perpendicolarmente, scricchiolavano sull'acqua come un bacio sonoro.

— Oh, come è bello! Sono contenta di essere venuta! disse Arabella. E non può già far male a mio marito, che io mi sia assentata da casa.

Dall'altra parte del fiume, sopra i battelli carichi di gente, ammiravansi degli splendidi mazzi di fiori di beltà femminine, in eleganti e svariati abbigliamenti.

Il padiglione azzurro del *Boot Club* era il centro principale su cui convergeva l'interessamento del pubblico; al dissopra di esso un'orchestra di suonatori in uniforme rosso, lanciava le note che Arabella aveva di già udito nella camera mortuaria.

Gli studenti dei Collegi, entro ai canotti con le loro dame, seguivano avidamente con lo sguardo il «loro» battello.

Mentre Arabella guardava quel quadro così animato e pittoresco, si sentì pizzicare nella persona, e volgendo addietro gli occhi, scorse Vilbert.

— Il filtro opera, dunque, la mia bella! disse egli lanciandole una occhiata significante. Non è buona cosa far intorbidare i cuori, così.

Io non parlo d'amore, oggi.

— Perchè? E' una festa generale.

Ella non rispose. Il braccio di Vilbert l'allacciò di furtivo, ma l'atto passò inavertito dalla folla.

Una espressione di malizia apparve sul volto di Arabella, al contatto di quel braccio; ma ella tenne gli sguardi fissi sul fiume, come se non si fosse accorta di quella stretta.

La folla ondeggiava, spingendo Arabella ed i suoi amici fin quasi nel fiume, e la giovane donna avrebbe riso di buon cuore a quel giuoco di mani, se l'occhio della mente non avesse serbato l'impronta di un pallido atteggiamento di statua, di recente veduto, e che la sconcertava un po'.

Lo spettacolo delle regate raggiungeva intanto il suo apogeo. Non erano che spintoni, non erano che grida: la corsa era perduta e guadagnata; gli abbigliamenti grigi, azzurri, gialli, lasciavano i battelli ed i curiosi incominciavano ad avanzare.

— Ebbene, tutto ciò è proprio riuscito! sclamò Arabella. Ma io credo che bisogna andar a trovare il mio povero uomo. Mio padre deve essere in casa, certamente. Ma io farò bene a ritornarvi.

— Che cosa è che vi da tanta fretta?

— Bisogna bene che ci vada...

Alla prima rampa che dalla sponda dell'acqua faceva salire sul ponte, la folla non era più che una massa compatta ed accesa

(Continua)

Cronaca Provinciale

Aviano.

Ancora del portalettere arrestato.

4 agosto. — (*semper*). — Oggi il R. Pretore di questo mandamento a mezzo dei carabinieri rimise al Giudice istruttore di Pordenone il processo esaurito del portalettere Della Grazia Luigi, arrestato giorni sono per peculato falso. Fece inoltre tradurre in quelle carceri il detenuto che, da quanto mi fu riferito, conserva un contegno calmo ed indifferente. Dall' istruttoria, non risultano fatti nuovi.

Attentato contro una levatrice.

Lo stesso Sig. Pretore sta ora occupandosi di un altro fatto grave, di cui non vi ho prima parlato per l' incertezza delle notizie.

Verso le ore 21 dell' 11 andante, certa Perut Marianna, levatrice del riparto di Giais, mentre recavasi ad assistere una partoriente, fu aggredita da un individuo che le inferse una violenta coltellata al petto, ferendola alla mammella sinistra.

Fortunatamente, una stecca del busto attutì la violenza del colpo, che altrimenti poteva riuscire fatale, perchè fu dato con tanta forza, che gettò perfino a terra la Perut.

Gravi sospetti cadono su certo Nadalin Antonio che fu tratto in arresto. Speriamo che l' egregio signor Pretore possa in breve chiarire pienamente la cosa.

Pozzuolo.

Secondo Concorso sistematico

di Animali bovini.

Il nostro benemerito Circolo Agricolo, visto l'esito felicissimo della Mostra bovina tenutasi lo scorso anno, sebbene contrariata dall' insistente pioggia, compie ora la promessa, di ripetere periodicamente tale gara di emulazione, diretta a promuovere e favorire la produzione di ottimi riproduttori bovini.

Gli allevatori sono perciò chiamati a presentare in Pozzuolo il giorno 18 Settembre alle ore 8 i loro animali scelti e segnatamente:

a) vitelli interni e vitelle dell'età non e inferiori a 6 mesi e fino a 12 (per questa categoria premi di incoraggiamento).

b) torelli e giovenche dell' età da 12 a 24 mesi, pregne,

c) vacche riproduttrici da due anni fino al mutamento dell' ultimo dente.

Possono prendere parte alla Mostra i soci del Circolo a qualunque comune appartengano e tutti gli agricoltori del Comune di Pozzuolo.

I premi, assegnati da speciale Giuria, consisteranno in *Bandiere di I.o grado* — *Idem di II.o grado* — *di III o grado Nastri, equivalenti a Menzioni onorevoli.*

Manzano.

La suicida non fu al ballo. Si rettifica il particolare riflettente il suicidio della Severina Miceli. Essa non fu punto a ballare, nè a lavorar biancheria di sorta. Forse, non si tratta nemmeno di suicidio: sul granaio, v' è una corda ove le sorelle Miceli solevano andare a dondolarsi; la Severina, ammalata da molto tempo potrebbe aver tentato di ripetere il giuoco, ed esserle mancate le forze e rimasta così appesa alla corda rompendosi l' osso del collo. Che se pur trattasi di suicidio, lo si deve ascrivere a follia subitanea.

S. Giovanni di Manzano.

Un arresto «politico». (?!). — Da lunedì 5 corr. si trova nelle carceri austriache Giovanni Battista Piccoli di qui, padre di numerosa famiglia, imputato di aver gridato *Maledetta Austria!*

Nel 30 luglio, il Piccoli e certo Di Giusto di S. Maria la Longa, entrambi soci del T. C. di Palmanova, recavansi per una gita di piacere a Gorizia. Passando il confine a Brazzano (Austria), pregarono quel ricevitore sig. Ballis a lasciar loro la bolletta di temporanea esportazione; ma il Ballis, che stava tranquillamente seduto a giocare, promise ai ciclisti che le bollette sarebbero pronte al loro ritorno. La sera, si presentarono per le bollette, ma il ricevitore dapprima vi si rifiutò, e solo per la insistenza dei ciclisti accondiscese

I presenti al fatto commentarono aspramente il contegno del sig. Ballis; il Piccoli e il Di Giusto non commisero nessuna imprudenza.

Lunedì 5 corr. il sig. Piccoli andava a Cormons; nel ritorno, il Ricevitore sig. Ballis lo arrestò, sotto l' imputazione di aver emesso quel grido, nella sera del 30 luglio.

Dapprima il ricevitore sosteneva di aver lui inteso il grido incriminato; poi disse che lo intese una donna. Malgrado queste contraddizioni, il Piccoli si trova sempre in carcere!

In tre anni abbiamo avuto a Brazzano tre arresti di quel genere: quello del F Jeaner, farmacista, quello del D' Osualdo, ed ora quello del Piccoli.

X.

San Daniele.

I nostri militi.

14 agosto. — Il lieto avvenimento che ha ridestato la vita monotona del Paese, è l' arrivo del 18 o Reggimento Fanteria della Brigata Acqui di stanza a Venezia.

Il Comandante del medesimo, Maggior Generale Nava, che alle qualità severe militari accoppia quelle di perfetto gentiluomo, con assiduità ammirabile è in continuo movimento, e le esercitazioni tattiche del Reggimento alternate coi tiri di combattimento, giornalmente si succedono.

L' Amministrazione Municipale ha fatto del suo meglio per mantenere gli impegni assunti d' accantonare le truppe e per dare agli Ufficiali i migliori alloggi possibili nel centro del Paese, in prossimità al Castello ove è stabilita la sede del Comando.

Nella domenica decorsa il signor Generale offrì un pranzo nell' Albergo d' Italia al quale intervenne pure il nostro Pro Sindaco signor Cedolini. In tale occasione l' illustre Comandante ebbe a esprimere la propria soddisfazione per l' accoglienza avuta dai Sandanielesi. Gli rispose il Pro Sindaco ricordando le epiche lotte del nostro risorgimento e i gloriosi fatti ai quali prese parte il 18 o Reggimento a cui porta il saluto di S. Daniele facendo voti che il lieto avvenimento di ospitario, si rinnovi nel venturo anno.

Opportunatamente osservò ancora che a S. Daniele, primo in Provincia che si distinse per aver dato numerosi proscritti e carcerati politici per la santa causa della redenzione d' Italia, il sentimento patriottico è altamente compreso e vibra costantemente.

La distinta banda del Reggimento ha ha già dato due concerti, l' esecuzione dei quali, fu non solo correttissima ma fine sotto ogni rapporto. Ammirabile l' affiatamento e la buona interpretazione, ciò che dimostra la perfetta competenza e rara valentia dell' egregio sig. Maestro. Il programma svolto jeri sera, entusiasmò i cittadini tutti e specialmente l' atto terzo dell' Ernani eseguito con vera maestria.

Il soggiorno del Reggimento fra noi durerà ancora 15 giorni e in questo frattempo arriverà pure una batteria del 20.mo Artiglieria e quindi il Generale di Divisione.

Frattanto ferve il lavoro del locale Comitato perchè le feste che si daranno nel 25 and. in onore dei graditi ospiti riescano completamente.

X.

Concerto musicale. — La distinta banda musicale del 18 regg.to fanteria, stanziato a Venezia ed ora fra noi per gli esercizi di tiro di combattimento, svolgerà domani il seguente programma, nella piazza maggiore, dalle ore 20 alle 22:

I.o Marcia militare	
II.o Inno al sole nell' «Iris»	*Mascagni*
III.o Atto 3.o «Gioconda»	*Ponchielli*
IV o Marcia «Tannhäuser»	*Vagner*

S. Vito al Tagliamento.

Cose scolastiche. — *14 agosto.* — Ieri sono terminati gli esami nelle nostre Scuole elementari.

L' esito è stato soddisfacente. Ciò riesce ad onore dei nostri bravi insegnanti, che nulla trascurarono per sminuzzare il pane dell' intelletto ai figli del popolo, speranze dell' avvenire.

Va data pure meritata lode all' esimio e solerte nostro Sindaco sig. Morassutti dott. Pio, il quale, con illuminata intelligenza e, diciamolo francamente, con grande sacrificio, tutto si dedicò pel buon andamento della Scuola, conscio della vera missione a cui essa oggi è chiamata, e del fine al quale deve costantemente mirare.

Peccato che, specialmente nelle scuole rurali la frequenza, per vari ed imperiosi motivi, lasci alquanto a desiderare, riducendosi il numero degli alunni negli ultimi mesi dell' anno scolastico, ad un terzo appena di quello degli iscritti.

E' questa, può dirsi, una delle cause principali per cui il maestro rurale, in genere non vede in fin d' anno, corrisposte adeguatamente le sue moltepici fatiche.

E' giunto da alcuni giorni, il nuovo Ricevitore del dazio, signor Screm, al quale, da queste colonne, invio il benvenuto, persuaso che, guidato dalla sua riconosciuta imparzialità, accoppiata ad una non comune solerzia quale pubblico funzionario, saprà cattivarsi la stima generale e degli *esercenti* in ispecie.

Veritas.

Pordenone.

Ancora del fallimento notevole. A quanto stampammo jeri sul fallimento della ditta Giovanni Bet fu Giovanni e Bet — Cavallo Luigi di Maniago, possiamo aggiungere che il fallimento fu pronunciato sopra istanza della ditta Giuseppe Zecchin di Maniago; e che venne ordinata la cattura di Giovanni Bet.

Ignoriamo ancora la entità degli attivi e dei passivi, come pure il motivo del grave provvedimento preso a carico del Giovanni Bet. Saremo grati ai nostri corrispondenti di Pordenone e di Maniago se vorranno fornirci in proposito ulteriori notizie.

Cividale.

Piazza S. Giovanni. — Questa piazza che mette alla montagna, e lè il ritrovo dei nostri rivenduglioli e dei commercianti, i quali trattano i loro affari nelle prime ore del mattino cogli slavi, è presto a scuro; giacchè calano le giornate ed in piazza non v' è che un misero bracciale, atto a illuminare appena un angolo di via. Mi pregano di invitare l' on. Municipio a far collocare un' altro bracciale indispensabile e necessarie per tante ragioni, colà.

Così gli abitanti di via del Teatro Ristori, reclamano un bracciale perchè dal palazzo ex Puppi lungo la piazzetta fino alla trattoria della posta, è buio affatto.

A proposito di ballo. — A Carraria balleranno al 18. Niente di male. Ma quanto si promessi riflettori elettrici, questi probabilmente si trovano presso Anselmo Marzuttini che fornisce l' acetileno: giacchè la luce elettrica, non esce per ora dalle mura, nè avrebbe modo, mancando i fili conduttori. Mi si è detto che i suonatori non dovrebbero per rèclame metter in ballo senza ragione la spettabile ditta Galatti; giacchè, supposto che venissero forastieri, non vedendo i riflettori, potrebbero formarsi falsa idea della luce che, a vero dire è sotto ogni aspetto ottima e dà a Cividale l'aspetto delle città maggiori.

Codroipo

Conferenza rimandata. — Domenica, 11 corr., erano indette due conferenze sul tema: «Cassa di previdenza e della pensione ai contadini», una a Codroipo e l' altra a Sedegliano. La prima in causa della venuta dell' arcivescovo che fece affluire molta gente al tempio, non potè aver luogo. Venne rimandata a domenica, 1 settembre. Dubitasi però che nello stesso giorno, cominciando il pellegrinaggio giubilare al vostro Santuario delle Grazie, possa aversi grande concorso. La conferenza a Sedegliano ebbe ottima riuscita; vi parteciparono circa 150 persone.

Accettazione di nuovi soci. — Il manifesto pubblicato dalla presidenza della Società operaia per spingere i cittadini ad entrare nel Sodalizio venne favorevolmente accolto. Finora aderirono circa 40 soci.

Spilimbergo.

Congresso operaio regionale. — Nei giorni 22 e 23 settembre prossimo, per invito della nostra Società operaia (presidente avv. cav. Concari) si terrà qui un Congresso regionale delle Società operaie di Mutuo Soccorso ed affini — il secondo congresso del genere che si tiene in Friuli. Finora ben venti società aderirono. Il tempo utile per mandare l' adesione spira con la fine del mese. Al congresso interverranno parecchie notabilità.

Tricesimo.

Assicurazione mutua sui bovini — Un giovane che si fa onore. — I dipinti del Castello di Udine — Le prime fucilate.

13 agosto. — Si è costituita da circa tre mesi una società di mutua assicurazione sul bestiame bovino ed ha già avuta occasione il suo benefico intendimento tra questi cultori. L' organizzazione è guidata da sani criterii pratici, e lo statuto compilato in ventinove articoli, è tale che, mi sembra, ovvia a qualsiasi inconveniente e previene gli abusi verificatisi in altre società analoghe.

Ne sia lode agli iniziatori ed alla direzione della latteria cooperativa di Tricesimo a cui è affidata la gestione di detta società.

Dopo questa vorrei sorgesse qualche altra mutua per l' acquisto di generi di prima necessità o di molta importanza, e di prestiti, mutue che ho visto funzionare egregiamente nel circolo agricolo di Palmanova.

— Il d.r Primo Zanuttini, ten. medico in cavalleria, di sede in Udine, figlio del nostro valentissimo e stimato medico condotto, ha preso parte al concorso bandito per n. 20 posti di ufficiale sanitario di marina ed ha riportato un bel numero in graduatoria, quindi tra breve riceverà la nomina.

— Colla morte del compianto ed indimenticabile G. U. Valentinis, qualche interessato restauratore, seppure non dovrebbe dirsi traditore di quadri, sperava che l' insuperato metodo di rigenerazione Pettenkofer — metodo perfezionato nel nostro castello ed adottato ora in tutte le principali gallerie della Germania e dell' Austria — sarebbe dimenticato presso di noi. Ma per fortuna dell' arte non è così. La nobildonna contessa Carolina consorte del sullodato Valentinis a cui fu in vita larga di tenerissime cure, e di lumi e d' eccitamento in ogni cosa bella e lodevole, s' è messa con alacrità a seguitarne le orme. Le tele appartenenti al castello di Udine, da lei già rigenerate, hanno riscosso il plauso della commissione di collaudo, e quelle in lavoro saranno, non v' ha dubbio dello stesso merito.

Mi felicito colla nobildonna che ne' l'arte al lacrimato consorte dilettissima, troverà nuovo vigore a sopportarne la perdita, e forse le sembrerà di sentirne presente lo spirito; e godo per i dipinti deperiti che potranno per opera di lei evitare i ferri e gli acidi dei novelli Torquemada della pittura.

— Mentre scrivo, un ignobile cacciatore contravviene alla legge sulla caccia. A che le leggi con questi barbari selvaggi?

Il reporter.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 Agosto 1901	ore 9	ore 15	ora 21	15 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare.	751.2	750.7	751.1	750.1
Umido relativo . .	64	52	69	—
Stato del cielo . .	cop.	misto	misto	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1-SE	calma	2-N	cal NE
Term. centig. . . .	23.3	26.0	22.5	20.6

Temperatura

Giorno 14	massima	27.0
	minima	20 0
	minima all' aperto	18.5
Giorno 15	minima	18 5
	minima all' aperto	17.2

Venti moderati del quarto quadrante in Sardegna, deboli settentrionali altrove. Cielo quasi ovunque sereno. Temporali sparsi.

Elezioni amministrative.

Il Commissario regio ha pubblicato il seguente manifesto per la convocazione degli elettori:

Visto il R. Decreto 5 agosto corr. con cui è stato sciolto il Consiglio comunale;

Visto il Decreto 13 corr. N. 21361-II del Prefetto della Provincia;

Vista la legge Comunale e Provinciale vigente;

Si porta a pubblica conoscenza

Le elezioni per la rinnovazione dell' intero Consiglio comunale seguiranno nel giorno di *Domenica 1 settembre* **1901.**

Tutti gli elettori riceveranno il certificato comprovante la loro inscrizione nella lista elettorale.

Gli elettori possono chiedere all'Ufficio comunale tale certificato qualora non lo avessero ricevuto, o un duplicato, qualora lo avessero smarrito.

Le operazioni per l' elezione incomincieranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente la propria scheda.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda soltanto il nome di 32 (trentadue) Consiglieri sopra i quaranta che dovranno essere eletti.

L' eletto può aggiungere ai nomi dei candidati la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

La scheda è valida anche quando non contenga tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l' elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contenga di più, la scheda è pur valida, ma si considereranno come non iscritti gli ultimi nomi eccedenti il numero dei consiglieri da eleggersi.

La scheda può essere scritta, stampata o parte scritta e parte stampata.

La scheda deve essere in *carta bianca* senza alcun segno che possa servire a farla riconoscere.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom

Tuttavia non può, egualmente a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell' appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell' aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 14 agosto.

Il Regio Commissario

Cian.

Locali adibiti a sede delle sezioni elettorali.

Sez. I. Al Municipio (sala attigua a quella dell' Ajace).
» II. Nel locale per le scuole in Via dei Teatri.
» III. Al palazzo Bartolini (sala terrena).
» IV. Nel locale per le scuole in via dell' Ospitale.
» V. All' Istituto Tecnico.
» VII. Nel locale per le scuole all' ex convento delle Grazie.
» VIII. Nel locale per le scuole all'ex convento delle Grazie.
» IX. Nella frazione di Cussignacco (edificio scolastico.
» X. Nella frazione di Cussignacco (edificio scolastico).
» XI. Nella frazione dei Rizz (edificio scolastico).

Società operaia.

Il Consiglio è convocato per domani a sera, alle otto e mezza. Vi si tratteranno argomenti importanti. Notiamo: proposta per modificazione all' art. 28 del regolamento per il Comitato sanitario; lapide ed epigrafe in onore del dott. Carlo Mucelli.

La seconda giornata delle feste di Agosto.

Intanto, meteorologicamente, la giornata è, finora, favorevolissima: il cielo, a tratti velato o annuvolato — senza minaccie di pioggia, senza i *dardi infuocati* del sole; l' aria tranquillissima.

Fin da jeri, cominciò l' arrivo di forastieri; e più naturalmente, ne arrivarono stamane, ancora nelle prime ore, con ogni fatta vetture ed a piedi e con i treni.

Con il treno speciale da Portogruaro ne giunsero parecchie centinaia; molti più ne arriveranno, di sicuro, con lo speciale da Venezia.

Il movimento in città gli è perciò insolito — massime nelle vie centrali ed in quelle che adducono al Santuario delle Grazie, dove la pluralità degli arrivanti si dirige.

Il programma delle feste religiose

pel mese di settembre.

Ecco il programma per le feste straordinarie che si terranno nella nostra città pel solenne pellegrinaggio al Santuario delle Grazie dal 1.o al 9 settembre:

Domenica 1 settembre. — Apertura del Pellegrinaggio con Pontificale di Sua Eminenza il Cardinal Patriarca di Venezia e commemorazione votiva della città al Santuario.

Domenica 8 settembre. — Pontificale di chiusa di Sua Eminenza il card. Missia Arcivescovo di Gorizia. Nei giorni intermedi pellegrinaggio delle singole Foranie e Pontificali di altri Eccellentissimi Vescovi della Regione Veneta.

Tutte le sere dal 29 Agosto all' 8 Settembre funzione per la novena della Natività

Giovedì 5 — venerdì 6 — sabato 7 — domenica 8 settembre. — Oratorio **IL NATALE** del m. **PEROSI** con 200 esecutori diretto dal Perosi stesso.

Sabato 7 e domenica 8 settembre. — Gran gara pirotecnica sul colle del giardino.

Lunedì 9 settembre. — Adunanza Diocesana dei Comitati Parrocchiali e Associazioni Cattoliche.

Martedì 10 settembre. — Inaugurazione del monumento al Redentore sul Matajur.

—

Furono diramate le lettere — ricordo del pellegrinaggio, dalle quali si rileva come, oltre le grandi facilitazioni per la venuta a Udine e per il ritorno, i pellegrini avranno anche altre facilitazioni, per gite da Udine a Cividale, a S. Daniele ed a Pontebba. — E perchè non anche a Palmanova?

Siamo in grado di pubblicare qualche altro particolare intorno a questi festeggiamenti.

Avremo una straordinaria illuminazione elettrica della monumentale facciata del Tempio della B. V. delle Grazie, a lampadine bianco candide e celeste, nella totalità di oltre mille candele di forza-luce; due lampadari a tre globi al principio della gradinata.

Gli spettacoli pirotecnici avranno luogo in Piazza Umberto I, e precisamente sul Colle del Castello, con programmi di tutta novità per Udine. La sera del 7 settembre si presenterà alla gara il distinto pirotecnico Meneghini di Mortegliano; e nella sera dell'8 Settembre, si presenterà l' altro distinto pirotecnico, il signor Fausto Fontanini nostro concittadino.

Entrambi questi spettacoli Pirotecnici dureranno oltre due ore, cioè dalle 19.30 in avanti.

Per meglio goderne, si erigerà, di fronte alla *Riva*, un grande palco della capacità di oltre cinquecento persone, con ingresso a pagamento.

Di facciata a questo verrà eretto un elegantissimo e fantastico palco per i concerti musicali. Sono di già inscritte le Bande Musicali di Paderno, Pozzuolo, Gemona, Adorgnano, Nogaredo di Prato; altre ancora si offersero per la circostanza.

Tanto il palcone come il palco saranno illuminati da lampade ad arco della potenza di 700 candele.

Sulla specola sarà acceso un potentissimo faro elettrico perfettissimo, fattura speciale dell' egregio signor Arturo Malignani.

Sulla specola stessa e precisamente sotto il *potente faro*, sarà messo un colossale trasparente raffigurante *Gesù Cristo Redentore*.

Il Faro ed il *Redentore* si porranno in direzione del *Matajur*, dove sta erigendosi il Monumento.

Da quanto, insomma si preannunzia, le feste di Udine dal 1 all' 8 settembre p. v. faranno epoca negli annali delle feste cittadine.

I festeggiamenti popolari del 7 e dell' 8 saranno diretti diligentemente dall' egregio nostro Concittadino Alessandro Conti — un vero specialista in materia, epperciò meritamente nominato presidente della commissione per gli spettacoli di quei giorni. Il suo nome è sufficiente garanzia di riuscita, perchè ha la genialità della inventiva in tale ramo e la pazienza e la diligenza che occorrono alla esecuzione.

Programma musicale

da eseguirsi oggi 15 corrente dalla Banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) dalle ore 20 1|2 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Via Fort»	Panzeri
2. Reminiscenze «Manon»	Massenet
3. Valzer Fantastico «La Caccia»	Holler
4. Pot-pourri «Mascotte»	Audran
5. Canzoni «Napoletane»	Di Chiara

Per un ricordo a tre illustri friulani.

La sottoscrizione già iniziata dal periodico le *Pagine Friulane* per erigere un ricordo nel Cimitero, ai tre illustri friulani che ivi hanno sepoltura — senza un segno che li ricordi: Pietro Zorutti, Caterina Percoto e Teobaldo Ciconi, — riceverà, speriamo nuovo impulso mercè una sottoscrizione pubblica pure iniziata, e per tal modo potrà tradursi in fatto un voto che è nel desiderio di quanti reputano sacro onorare la memoria dei tre ingegni che con le opere, diedero lustro alla terra che diè loro i natali.

Per il busto di Cavallotti.

Il busto che per sottoscrizione popolare si erigerà a Felice Cavallotti sul piano rilevato del nostro bel Giardino Ricasoli, fu terminato di modellare dallo scultore Gigi De Paoli, e si trova già nella fonderia De Poli per cavarne la *forma*, poichè sarà fuso.

L'inaugurazione non potrà avvenire prima del novembre prossimo.

Una rettifica

Dobbiamo fare, benchè in ritardo, al cenno dato lunedì — che cioè la vetturetta Bernardis si fosse dovuta fermare per istrada nella corsa Tricesimo Udine, causa lieve guasto sorvenuto alla macchina. La vetturetta Bernardis non partecipò alla corsa, ed è questa la sola ragione per cui non concorse a premi.

La gente onesta.

Nel percorso fra via Teatri e via Savorgnana, fu rinvenuto un ciondolo d'oro.

Chi l'ha smarrito, si rivolga alla tipografia libreria Missio, in Piazza XX Settembre.

— Fu anche rinvenuta una chiave. Rivolgersi al nostro ufficio.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20 30 precise avrà luogo la quarta rappresentazione dell'opera I *Lombardi* musica del m.o Verdi.

Esecutori principali: sig.e Emma Micetti, Marcella Giussani, sigg. Arturo Franceschini, Nazareno Franchi e Michele Clivieri.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Luigi Bernardi.

Domani riposo.

Sabato e domenica rappresentazione.

Padiglione drammatico.

Questa sera alle ore 8 1[2 precise, la brava compagnia Zamperla darà il grande dramma in 5 atti: — *Bianca e Fernando alla tomba di Carlo IVo.* Seguirà una brillante farsa.

Quanto prima, serata d'onore dell'attrice giovane, signorina *Ermenegilda Zamperla.*

Ciclista disgraziato.

Ricorse questa mattina alle 6 e mezza alle cure dell'Ospitale il meccanico Pietro Carlini fu Angelo d'anni 27 da Udine per ferita alla gamba sinistra ed agli arti superiori riportate per caduta accidentale da bicicletta. Guarirà in giorni otto.

—

A proposito di questa disgrazia ci narrano che, esercitandosi i ciclisti al allenamento per il prossimo convegno di domenica, stamane, si mise a correre a cavallo nella pista del Giardino grande il capitano Cinghia, seguito da due cani. Uno di questi andò ad investire la bicicletta del Carlini, il quale cadde riportando le ferite sopra descritte. Anche la bicicletta rimase assai malconcia. Il pubblico numeroso che assisteva alle esercitazioni dei ciclisti e che aveva avvertito il capitano ad allontanarsi prevedendo il pericolo di malanni, emise contro l'ufficiale grida ostili, colle quali lo accompagnò fino alla propria abitazione.

Ci riferiscono che il Carlini intende di querelarsi.

L'arresto di Marcellino.

Iersera alle ore 23 mentre gli agenti di P. S. in via Mercerie dichiaravano in contravvenzione per ubbriachezza il noto Marcellino Bernardino fu Isaia d'anni 40 facchino, questi li oltraggiò, per cui fu tratto in arresto.

L'art. 488.

Furono dichiarati in contravvenzione all'art. 488 C. P. certi Pietro Carussi di Francesco d'anni 54 e Giuseppe Di Giusto fu Giovanni n'anni 57; questo ultimo fu poi arrestato per oltraggio ai vigili.

IN MEMORIA

di Elisa Perissini De Candido. (1)

Povero fiore anzitempo divelto dall'albero della vita, permetti a chi ti fu insieme amica e madre per affetto, nell'infausta ricorrenza del trigesimo di tua morte, consacri a te una lacrima, un pensiero.

Ti ricordo vispa bambina nei giuochi infantili, nelle innocenti astuzie d'una rosea età, senza angustie e dolori; ma tutto sogno e sorrisi.

Ti discerno fanciulla assennata ed affettuosa, consacrarti tutta ai culto della famiglia; all'amore sviscerato per la mamma e per le sorelle.

T'ammiro sposa giuliva e fremente d'amore, unire il tuo destino lieta e serena al buon Domenico, affidando a a lui sicura e fidente tutto l'avvenire. Mi delizio ancora nel ricordare il caro ed interminato seguito di gioie e soddisfazioni domestiche da te provate al fianco dell'ottimo consorte.

Invidierò sempre quei giorni benedetti d'insuperabile pace domestica, d'un amore calmo e sereno, di cui fu allietato per molti anni l'animo tuo.

Oggi quella rara reciprocanza d'affetto e di stima, dall'opera ferale della morte, è stata barbaramente troncata.

Il tuo frale giunse freddo ed inerte sotto una cupa volta marmorea: la gentile anima tua vaga per gli infiniti spazi celesti... e chi ti fu compagno fedele ed amoroso, resta solo, derelitto — con il cuore esulcerato da ineffabile dolore e da continue ed immeritate amarezze, rese più grandi al pensiero che l'amore d'un figlio oggi lo conforterebbe se un disgraziato accidente non vi avesse tolta la suprema felicità del matrimonio!

Egli comprese tutta la nobiltà dei tuoi sentimenti; e nell'intimità della vita famigliare... sollevava felice e confidente l'animo suo.

Ed oggi lo conforta unicamente la dolce ricordanza di te.

Non abbandonarlo ottima Elisa!...

Lascia le supreme regioni... appressati al tuo buon Domenico... porgi la destra amica... confortalo ogni giorno... ogni momento... con il sorriso dell'amore.. ed a lui infondi forza... coraggio per sostenere le diuturne lotte della vita.

Fa che la solitudine ed il disinganno dell'oggi, si muti in breve in una serena quiete, e nella dolce persuasione che tu, ormai fatta divina, sempre ti allieti nel pensiero di Lui, che vissuto della tua vita, oggi ritempra l'animo nel culto delle tue memorie e delle tue virtù.

A. T.

(1) Causa un ritardo postale, questo cenno necrologico, anzichè ieri, comparisce oggi sulle colonne del giornale.

Funebri solenni

furono tributati a quell'ottimo giovane che fu l'operaio fabbro venticinquenne Luigi Cremese, il quale, nel breve suo pellegrinaggio sulla terra, aveva saputo farsi veramente onore studiando e lavorando e meritarsi la stima e l'affetto di quanti lo avvicinarono.

Seguivano il feretro: il fratello, la fidanzata ed altri parenti; una rappresentanza della Camera di commercio, aiutatrice del Cremese per il suo perfezionamento alla Scuola industriale di Venezia; una rappresentanza della Scuola d'Arti e Mestieri ch'ebbe il povero defunto tra gli allievi migliori; una rappresentanza del Consiglio d'amministrazione delle Ferriere e numerosi operai della medesima, massime del riparto fonderia; bel numero di scolari della Scuola d'Arti e Mestieri; molti operai amici o conoscenti del defunto.

Parecchie, corone: della direzione delle Ferriere; degli impiegati delle medesime; degli operai addetti alla sezione della fonderia; della fidanzata; della famiglia.

Al Camposanto, parlò — con affetto di padre, commovendo — il prof. Del Puppo, direttore della Scuola d'Arti e Mestieri.

Ringraziamento.

La famiglia e la fidanzata del compianto Luigi Cremese, commossi profondamente per le tante prove di stima ed affetto rese alla sua indimenticabile memoria, porgono vive grazie a tutti che vi parteciparono. Unito al loro dolore, resterà finchè vivono, il ricordo delle solenni e pietose dimostrazioni onde il loro dilettissimo fu accompagnato alla estrema dimora.

Corso delle monete.

Austria Cor 109.75 Germania 128.60
Romania 101.50 Napoleoni 20.85
Ster. inglesi 26.20.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Chiusaforte.

(Provincia di Udine).

Avviso di concorso

A tutto il 20 Agosto corrente è aperto il concorso al posto di levatrice consorziale dei Comuni di Chiusaforte e Raccolana con l'annuo stipendio di L. 350 pagabili per L. 150,38 da Chiusaforte e per L. 199,62 da Raccolana.

La popolazione complessiva dei due Comuni è di circa 3027 abitanti. L'assistenza sarà gratuita per le sole famiglie povere che figurano in apposito elenco da consegnarsi alla levatrice.

La nomina avrà la durata di un anno e l'eletta dovrà fissare la sua residenza in Chiusaforte.

La levatrice dovrà assumere il servizio entro cinque giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina, nonchè ai patti tutti stabiliti dal capitolato relativo e sotto l'osservanza del regolamento 23 Febbraio 1890 N.o 6678.

Le aspiranti dovranno presentare, entro il termine suindicato, le domande corredate dei documenti prescritti dalla legge al Municipio di Chiusaforte.

Chiusaforte, 10 Agosto 1901.

Il Segretario *G. Galassi* — Il Sindaco *G. Rizzi*

VOCI DEI PRIVATI.

Reclami contro la posta.

14 agosto 1901

Hai tu avuto occasione di raccomandare qualche lettera ovvero di ritirare qualche *assicurata* dall'Ufficio Postale di Udine dalle 9 alle 12 ant.?

Numeroso pubblico si affolla e si pigia davanti all'unico sportello aperto, dove l'impiegato colla flemma regolamentare eseguisce le sue operazioni, e dà qualche occhiata ironica a quei disgraziati che smaniano per dover perdere tanto tempo prima che arrivi il loro turno.

C'è è vero un altro sportello e nell'interno dell'Ufficio si vede anche un altro, anzi talvolta parecchi altri impiegati, ma la sapienza di chi ci regge vuole che il secondo sportello rimanga chiuso e che quegli impiegati attendano a tutt'altro lavoro.

Ragionando col semplice buon senso si aprirebbe anche il secondo sportello e si sbrigherebbe sollecitamente il pubblico in quelle ore in cui il lavoro maggiormente si addense. Il pubblico ne guadagnerebbe e la posta anche. Ma vi ostano le tradizioni le quali vogliono, da tempo remoto, che uno sportello debbe bastare, sia molto o poco il lavoro e che il pubblico si abitui a perdere tempo anche quando si potrebbe fargliene risparmiare.

E che dire del materiale di cancelleria che si dà al pubblico per far la firma sul registro? Quest'oggi c'era *di servizio* un portapenne di carta, a cannuccia, sul quale mercè la gomma d'ufficio stava appiccicata una penna, che però non scriveva se non dalla parte rovescia.

Anche qui la tradizione fa scuola, nè a rompere la tradizione varrà la offerta che io faccio di mettere a disposizione del Direttore centesimi 50 per l'acquisto d'un decente portapenne e per la provvista di 30 penne. Finite queste io spero, si troverà qualche altro che ripeta l'oblazione.

G. M.

Notizie telegrafiche.

Fra la Columbia e il Venezuela.

Generale ucciso in battaglia.

New-York, 14. Il *Times* dice che secondo il giornale *El Conservai de Baranquilla*, il generale Uriberido fu ucciso a San Cristobal il 27 luglio ultimo, combattendo alla testa dei Venezuelani contro i Colombiani.

Un piroscafo russo

che affonda un altro piroscafo.

Trieste, 14. Il piroscafo russo *Mongolia* costruito qui, mentre nel pomeriggio faceva delle evoluzioni nel golfo provando la velocità, abbordò il piroscafo *Sebenico* diretto in Dalmazia carico di merci e diciannove persone a bordo. Il *Sebenico* colò a fondo. Le persone furono salvate: due però rimasero ferite.

Il danno ascende a trecentomila lire.

Luigi Montico gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4 40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7 38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7 32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.29

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

PER CHI VUOLE INSERZIONI SULLA Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve antesiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

Ai Municipj ed ai Direttori di Scuole elementari in Friuli

ci permettiamo di raccomandare, adesso che penseranno all'acquisto di **libri di premio** per gli alunni, due volumi del valente scrittore nostro, il fu prof. Ab. Luigi Candotti, che non deve essere così presto dimenticato dagli Udinesi e dai Friulani.

Il primo di questi volumi, di giusta mole, contiene **Racconti popolari,** ed è arricchito da Note del vernacolo friulano. I Racconti sono pittura di costumi paesani, parlano di arti e mestieri, inspirano sentimenti morali ed insegnano ad amare la Patria.

Il secondo volumetto s'intitola: *Librettino di lettura - nomenclatura per le Scuole rurali del Friuli.*

Di queste pubblicazioni alcune centinaja di copie si trovano vendibili in via della Prefettura N. 10.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.